



mente ed intorbida la scoperta della verità. Pur troppo la esperienza dimostra che parecchi testimoni vengono adibiti per dichiararsi su circostanze del tutto inutili, o su fatti ai quali sono pienamente estranei. Quando il Pubblico Ministero è convinto della sufficienza di certe testimonianze, deve prescindere da ciò che è sovrachio. — D'altra parte, il rispetto dovuto ai sacri diritti della difesa, non va portato ad esagerazioni. E da queste esagerazioni non tutti i presidenti seppero salvarsi. L'assunzione a carico dell'erario per la citazione dei testimoni e periti a difesa, viene dalla legge considerata come una eccezione e solo concessa a chi giustifichi nei modi prescritti la propria indigenza. Eppure si vide in pratica accordato costoso favore ad alcune parti, le quali non solo mancavano di prova per la propria indigenza, ma davano col fatto la dimostrazione del contrario, facendo viaggiare da un capo all'altro d'Italia illustri difensori.

Alla minore durata dei processi davanti alle Corti d'Assise e così ad un discreto risparmio di fatica per i giurati, gioveva pure il contegno degli ufficiali del Pubblico Ministero, ai quali è da raccomandare sobrietà nelle arringhe. S'intende facilmente, in funzionari colti e valenti, il desiderio di acquistare fama di oratore e di emulare l'eloquenza di strenui avvocati. — Ma la diversità della posizione consiglia e richiede diversità di forme. — Ciò che è lecito all'avvocato cui si affida la difesa di privati interessi, non va consentito a chi rappresenta la legge imparziale, serena, pacata. Sia pure eletto il linguaggio; ma sia sbandita ogni ridondanza di ornamenti, come ogni appassionata retorica ed ogni sforzo per commuovere gli animi. I giurati debbono distinguere nella voce del Pubblico Ministero l'intento unico ed esclusivo di far palese la verità. A fronte di una logica semplice e severa da parte del Pubblico Ministero, è sperabile che anche da parte dei difensori si otterrebbe qualche diminuzione di discussioni soverchiosamente prolungate e che mancherebbe il pretesto di irritanti invettive.

Tutto, nell'esercizio della giustizia, dev'essere serio e composto a quella gravità che indica il rispetto. Perciò non posso astenermi da un'altra raccomandazione verso i presidenti delle Corti d'Assise. La pubblicità dei giudizi penali è una preziosa conquista della civiltà moderna, cui nessuno vorrebbe menomare. L'azione della magistratura deve poter conoscersi da tutti i cittadini, a tutela dei quali è diretta. Ma sarebbe uno strano equivoco lo confondere la pubblicità con lo spettacolo. La giustizia si rende per soddisfare a' primi dei bisogni sociali, non per appagare la curiosità degli oziosi. Importa adunque che alle Corti d'Assise sia conservata l'indole propria e che nulla si faccia per alterarne lo scopo. Le sale della Corte d'Assise debbono essere aperte al pubblico;

ma le sale sono quelle che sono, ed è poco conveniente operare in esse apprestamenti per singoli processi affine di allentare le turbe ad accedervi. L'accusato, fino a che condannato non sia si presume innocente; è un cittadino infelice, di cui non è lecito aggravare la condizione degradandolo a figura da scena, come le bestie feroci che si espongono al circo.

Prego i presidenti ed i procuratori generali di far cessare codeste costumanze, che da qualche tempo pur troppo vanno introducendosi. Ho sentito di tribune costutte, per le quali furono distribuiti viglietti di prima e di seconda classe. Codesti apparati teatrali ripugnano al decoro della magistratura di una nazione civile. Le udienze che assumono codesto carattere contrario alla solenne tranquillità della giustizia, rendono più difficile il già tanto difficile compito dei presidenti, poichè le turbe, più intente al loro piacere che all'augusta funzione sociale che sta compiendo, si manifestano troppo spesso le proprie impressioni e le proprie simpatie, obbligando il capo della Corte a distrarsi dagli alti suoi doveri per vigilare al mantenimento del silenzio.

Prego accusarmi ricevuto della presente.

Il Ministro Guardasigilli VARE.

**MALINCONIE FINANZIARIE**

La Nazione ha da Roma: L'onor. Grimaldi ha fatto compilare una statistica accurata per dimostrare alla Camera che le sue previsioni, lungi dall'essere esagerate, sono invece basate sopra criteri più razionali. Infatti, a quanto mi dicono, le ultime relazioni ch'egli riceve dalle Intendenze di finanza constatano che gli introiti per i tabacchi e per il lotto sono in questi ultimi giorni talmente diminuiti, da giustificare pienamente le sue previsioni.

L'onorevole ministro delle finanze, a causa dell'aggio sull'oro, vedrà scomparire altri tre o quattro milioni il 31 dicembre, lorchè dovrà pagare all'estero il coupon della rendita consolidata 5 0/0.

Quando egli compilò il bilancio, calcolò di dover pagare la divisa metallica il 10 0/0; invece l'oro è salito fino al 15, e il Governo sarà costretto a spendere metà di più di quello che aveva ragionevolmente previsto nell'estate passata.

**NOTIZIE ITALIA**

ROMA, 4. — Un giornale della capitale pubblica che il regio avviso Messaggero è ripartito da Tunisi per far ritorno a Cagliari.

Tale notizia è inesatta. Il Messaggero non si è mosso da Tunisi, dove trovavasi a disposizione di quel regio console.

NAPOLI, 4. — Oggi la Reale Accademia delle scienze ha eletto, fra 11 candidati, l'abate Vito Fornari socio della sezione letteraria. (Opinione)

GENOVA, 4. — Ieri mattina, dice la Gazzetta di Genova, il principe e la principessa imperiale di Germania con varie persone del loro seguito si recarono a visitare la ricca collezione di oggetti antichi del cav. G. B. Villa, che occupa varie sale dello storico palazzo dei Doria.

I principi imperiali vi si trattennero dalle 9 1/2 fino dopo il mezzogiorno, ammirando specialmente le bellissime stoffe della collezione.

TORINO, 4. — La Gazzetta Piemontese crede che S. M. il Re lascerà Torino domani o giovedì. I presidenti di MILANO, 4. — Quanto prima, dice il Sole, saranno aperti gli incanti presso

il Ministero dei lavori pubblici e presso la prefettura di Milano per la costruzione della Dogana di Milano.

LUGO, 4. — Scrivono al Ravenante: « Alle tante piogge che affliggono si era aggiunta quella di una quantità di biglietti falsi di piccolo taglio che un abile malandrino spendeva in tutta sicurezza ingannando la buona fede dei nostri contadini, dai quali il cavaliere... d'industria comperava dell'uva.

Or bene, cos'ui pedinato da un abile Agente di Polizia, venne arrestato a Bologna e rinvenuto de' tenore di altri biglietti falsi.

Ora della sua niente lodevole industria il cavaliere suddetto dovrà rendere sretto conto ai signori Giurati che speriamo non lo lasceranno libero d'ingannare ulteriormente la credulità dei villici e non vllit'.

**NOTIZIE ESTERE**

FRANCIA, 3. — Vuolsi che nel discorso che farà Gambetta a Belleville ai suoi elettori si dichiarerà recisamente contrario agli eccessi radicali.

— 4. — Leggiamo nel Pays: L'arcivescovo di Tours ha annunziato per l'11 la gran processione di S. Martino, che vuole richiamare più che trentamila stranieri in quella città. Vi dovrebbe assistere il cardinale Pie e parecchi vescovi. Sempre però che l'autorità municipale non lo impedisca.

— Dalla Marsaillaise; il 3 venne sepolto a Parigi il Masset, reduce dalla Nuova Caledonia. Il comarondo Salles pronunziò sulla sua tomba un eloquente discorso. Poco era la folla assistente alla mesta cerimonia.

— Il Petit Marsaillaise e la Jeune République pubblicano una protesta di 21 delegati al congresso di Marsiglia, contro le violenti dimostrazioni rivoluzionarie, che hanno impedito a parecchi individui di esprimervi le proprie opinioni.

INGHILTERRA, 2. — Non si conferma sinora la voce che il gabinetto nella sua prossima riunione voglia sciogliere il Parlamento. Questa voce però desta una viva emozione nel mondo politico.

— 3. — La signora Cavagnari vedova del maggiore trucidato a Cabul, avrà tra breve la prima fila di appartamenti che rimane vuota nel Palazzo di Hampton Court.

GERMANIA, 4. — La Gazzetta d'Augusta assicura essere esagerate le tristi notizie sulla salute del principe di Bismark. Egli era tormentato da dolori nevralgici, ma adesso è in via di guarigione.

— Il generale v. Fransecky è stato nominato governatore di Berlino. Il maresciallo Manteuffel assume il comando del 15° corpo di guarnigione nell'Alsazia-Lorena che era stato fin qui sotto gli ordini di Fransecky.

AUSTRIA-UNGHERIA, 3. — I giornali viennesi commentano la notizia dell'ultima volta presentato dall'Inghilterra alla Porta. Il Fremdenblatt dice che dopo il linguaggio tenuto ultimamente dai ministri inglesi, v'era da credere che l'Inghilterra non avrebbe mancato di vendicarsi dal colpo portato alla formazione del nuovo gabinetto turco. Il giornale ufficiale constatava che la prima conseguenza della protesta inglese sia stata quella di gettare la Porta nella braccia della Russia, e crede che il consiglio che darà al governo russo il principe di Lobanoff sarà quello d'incoraggiarlo a resistere all'Inghilterra.

**ATTI UFFICIALI**

La Gazzetta Ufficiale del 4 novembre pubblica disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interio, dal ministero della guerra e da quelli delle finanze e dei lavori pubblici.

**CRONACA CITTADINA**

**E NOTIZIE VARIE**

Padova, 6 novembre.

Capite illustre. — Alla sera del 4 corruggiase in Padova l'illustre scienziato prof. Teodoro Mommsen, e ieri occupò gran parte della giornata nell'esame dei Codici della nostra Biblioteca Capitolare, dove trovò nel Canonico Bibliotecario la più cortese sollecitudine. Accompagnato da due professori di questa Università, il comm. Di Leva e l'abate Corradini, partì lersera per Venezia alle ore 8 1/2.

Trionfo chirurgico. — Mandano da Schio, in data 2 corrente, al Giornale di Vicenza, e noi riportiamo con vero piacere:

« Venerdì scorso nel nostro Ospedale fu eseguita una ovariotomia dal chirurgo locale dott. Francesco Caporali, già assistente del prof. Vanzetti. Alla difficile operazione presenziò l'illustre Vanzetti, onore della chirurgia; assistettero gli egregi operatori Vigna, chirurgo primario di Venezia, e Rossi chirurgo di Vicenza; coadiuvarono Alessio, chirurgo primario di Padova, e Porta, chirurgo di Lonigo; intervennero inoltre circa venti medici dei paesi vicini. Dalla anestesia si occupò egregiamente il dottor Cacciavillani, direttore del nostro Ospedale.

L'operazione riuscì perfettamente; e oggi l'operata trovasi in condizioni tali da lasciar sperare un esito felicissimo, che di gran cuore auguriamo e ad essa e al giovane operatore.»

Tiro alle allodole. — Il signor Antonio Vasoin, uno dei premiati della recente gara, ch'ebbe luogo a Bovolenta, fra i tiratori di allodole, ci prega di pubblicare la lettera seguente:

Egregio sig. Direttore, Padova, 5 novembre 1879.

Nella corrispondenza da Bovolenta inserita nel N. 304 del Giornale da Lei diretto ho trovato il mio nome fra i premiati al tiro delle allodole avvenuto il giorno 1 corrente nei Prati Arcati di Bovolenta.

Siccome in quel giorno sorse un incidente che mi riguarda, così prego la di Lei ben nota cortesia a dar posto nelle colonne del Suo Giornale all'esposizione seguente:

Era stabilito da apposito regolamento.

1.° Che vi fossero due gare di cinque colpi per ciascuna, e della seconda di esse dovessero far parte quei soli tiratori che nei cinque colpi della prima gara avessero ucciso almeno due allodole.

2.° Che fra i concorrenti alla seconda gara dovessero essere premiati quelli otto che avessero ucciso maggior numero di allodole.

3.° Che per questi otto dovesse succedere una gara fra coloro che ne avessero ucciso egual numero, e ciò per stabilire il premio relativo.

4.° Che se l'allodola uscita dalla scattola anziché prendere il volo si fosse fermata o si fosse posta a camminare sul terreno (in terra prima che l'allodola non avesse preso il volo non si poteva tirare) il tiratore colla semplice parola Rifiuto rivolto alla Presidenza avesse diritto che fosse messa nella scattola altra allodola.

5.° Che dopo emesso il Rifiuto il tiratore non potesse tirare nel caso che l'allodola avesse dappoi preso il volo.

Ciò posto nella prima gara io avea già ucciso coi cinque colpi altrettante allodole. Nella seconda gara sopra quattro colpi ne uccisi tre; per cui sopra nove colpi io avea ammazzato otto allodole. Nel decimo colpo l'allodola uscendo dalla scattola si mise a camminare e saltare sul terreno, per cui approfittando del mio diritto mi rivolsi alla Presidenza, e pronunciai a tempo la parola Rifiuto che fu dalla Presidenza tosto ammesso, e dal Giuri negato, o perchè il Giuri erroneamente ritenne che l'allodola non camminasse, ma volasse rasente terra, o perchè erroneamente credette che avessi dovuto tirare all'allodola quando, dopo il rifiuto da me emesso, avea già preso il volo. Sebbene io fossi conscio del mio diritto di tirare il decimo colpo ad altra allodola, stava per ritirarmi, quando la Presidenza mi richiamò a tirare il colpo ad altra allodola, dicendomi che ne avea tutto il diritto. Fu fatta quindi uscire senza opposizione del Giuri altra allodola che uccisi. Perciò sopra 10 colpi io uccisi 9 allodole. Altri due tiratori soltanto ne aveano uccisi 9, e perciò io riteneva di dover gareggiare con essi. Senonchè il Giuria fronte delle mie proteste, delle proteste della Presidenza e del maggior numero dei tiratori non mi fece buono il decimo colpo, e mi mise nella categoria di coloro che ne aveano uccise otto, pretendendo che io gareggiassi con questi ultimi anzichè col due che ne aveano ammazzate nove. Sentendomi gravato ed offeso da questa sentenza mi rifiutai di altro tirare.

Vedendomi ora pubblicamente assegnato l'ottavo premio, o meglio la terza menzione onorevole, non resistendo pel caso una Corte di Cassazione a cui ricorrere contro la sentenza

del Giuri, mi valgo dell'unico mezzo di pubblicamente rifiutare, come rifiuto, la menzione onorevole assegnatami.

Ed ora ringraziandola, La prego di gradire le proteste della mia distinta stima e considerazione

Dev. servo Antonio Vasoin.

Cinque milioni d'argento sono stati conati in questi ultimi tempi presso la zecca di Roma in tanti pezzi da lire cinque ciascuno, colla effigie di S. M. il Re Umberto I. Per compiere tutto questo lavoro gli operai hanno lavorato indefessamente notte e giorno, e si continua ancora a lavorare.

Ieri l'altro tra di questi milioni chiusi in tanti bariletti cerchiatati di ferro e contenenti 50 mila lire ciascuno, sono stati, per mezzo della ferrovia, spediti a Berna, al rappresentante del nostro Governo presso la Confederazione elvetica. Si crede che questi tre milioni siano una parte della quota che spetta all'Italia per lavori del Gottardo.

(Corriere della sera)

Il Re ed il Cielo d'Altamura. — Il Costituzionale di Bari riceve da Altamura il seguente indirizzo che qual clero ha diretto a Sua Maestà il Re:

Sire,

Il giorno 27 agosto, quando la Vostra mano reale segnava il decreto di nomina del nostro prelado nella persona di monsignor Luigi Pellegrini, Voi, o Sire, compivate un atto di grande giustizia, ridonavate la pace a questa chiesa e mettevate il più grande contento nei nostri cuori. Noi che formiamo il clero di questa regia prelatura Nullius, Ve ne rendiamo le più calde grazie e preghiamo l'Altissimo che renda a cento doppi alla Real Persona e alla Real Famiglia tutto quel bene e quel contento, che a noi avete procacciato. La scelta del nostro novello prelado, per le egregie qualità che lo adornano, Vi fa ispirare certo dal Cielo, e noi ce ne congratuliamo altamente. Voglia Iddio che le liete speranze per l'ottimo governo di questa chiesa siano pienamente realizzate per la gloria sua, per l'alto appagamento della Maestà Vostra e per il bene di questo clero e di questo popolo. Con tali speranze degnatevi, o Sire, di accogliere con lieto volto i nostri fedeli omaggi.

Altamura, il 24 ottobre 1879.

(Seguono le firme).

Fenomeno meteorologico. — Leggasi nella Gazzetta di Genova: « Ci scrivono da Stalla che la sera del 31 ottobre alle 7 e 30 pm. fu osservato da molte persone un bellissimo arcobaleno, il quale, aggiunge il nostro corrispondente, non potè essere prodotto che dai raggi della luna, che splendeva chiarissima in quella metà di cielo non coperto dalle nubi. I colori dell'iride erano un poco sbiaditi ma pur si conosceva la loro presenza. »

Il più vecchio uomo del mondo. — Il più curioso caso attuale di longevità è quello di Michele Solis, del quale il signor Luigi Figliuer fece conoscere l'esistenza, e che ha da poco tempo raggiunta un'età che si calcola superiore a 160 anni.

Solis, il più vecchio uomo del mondo, è un meticcio di Bogota, nella repubblica di San Salvador. Vive con estrema regolarità ed attribuisce la sua straordinaria vecchiezza alla sobrietà: « Mangio una sola volta al giorno, » disse egli recentemente al dottor Harmandes, che andò a visitarlo. « Ma io non mangio se non cibi sostanziosi. Il mio pasto dura una mezz'ora. Digiano al 1° ed al 15 di ogni mese, e in quel giorno bavo tant'acqua quanta ne posso sopportare. Ecco il mio segreto. »

Il generale von Totleben. — Ecco la lettera che le czar indirizzò al generale von Totleben in occasione del conferimento del titolo di conte:

« Conte Elnardo Ivanovitch. « Sono trascorsi venticinque anni dal primo bombardamento di Sebastopoli per parte degli eserciti e delle flotte alleate. Rammentandomi le alte gesta delle nostre truppe in quella memorabile giornata, mi ricordo con gratitudine che il vostro glorioso nome è intimamente collegato colla bella storia, unica nel suo genere, della difesa di Sebastopoli. Tutto il sistema di fortificazioni da voi innalzato in vista d'un nemico le cui forze ed i mezzi d'attacco ci erano di molto superiori, e tutta una serie di arditi

provvedimenti adottati in seguito alle vostre indicazioni, permisero alla guarnigione, sebbene debole al principio dell'assedio, ma forte per lo spirito eroico che l'animava, di respingere con successo durante undici mesi tutti i tentativi degli eserciti nemici riuniti, e di iscrivere nuove e belle pagine negli annali militari della Russia.

« Chiamato poi a lavori pacifici, voi avete, in qualità d'ispettore generale del Genio, reso, grazie alla vostra esperienza della guerra, servizi reati ad uno dei rami più importanti dell'amministrazione militare, pur adempiendo con uno zelo eccezionale, come lo fatte tuttora, le difficili funzioni a voi affidate.

« La vostra brillante partecipazione all'ultima guerra — partecipazione che fu coronata dalla caduta di Plevna e dalla cattura dell'esercito turco di Osman pascià; l'attività infaticabile che avete dimostrato durante i diciotto mesi in i quali avete comandato l'esercito del Sud; i provvedimenti energici a saggi che avete adottati e che permisero di risolvere con dignità il difficile problema che imponeva alle nostre truppe, incaricate di occupare un paese nemico, come pure i territori liberati dalle nostre armi, vi danno un nuovo diritto alla mia riconoscenza.

« In ricompensa dei vostri servizi, si degui di elogio, resi al trono ed alla patria, e volendo attestarvi la mia sincera gratitudine nell'occasione dell'anniversario odierno, ho elevato voi ed i vostri discendenti, mediante un ukase al Senato dirigente, alla dignità di conte dell'Impero di Russia.

« Sono per sempre vostro benevolo Livadia, 5 ottobre 1879.

(I mano di S. M.)

« Vostra sinceramente devota e riconoscente «ALESSANDRO»

Tentativo infame. — Sulla linea Paris-Lion-Mediterranea, poco mancò non accadde una grande catastrofe per causa di alcuni scagliurati che avevano posto sulle rotaie enormi massi di pietra.

Abbruciamento di una strega. — Un dispaccio da Pietroburgo all'agenzia Reuter, reca che diciassette contadini furono processati per aver abbruciata una supposta strega presso Nijani-Novogorod. Tutti gli imputati furono assolti ad eccezione di tre, condannati soltanto a pene ecclesiastiche!

**TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE**

Teatro Garibaldi. L'elezione di un deputato è qualche cosa come un articolo del Fanfulla, diviso e dilavato in tre atti.

Ora gli articoli così lunghi - escano pure dalla penna di Ferdinando Martini - non possono che annoiare.

E a proposito d'articoli, chi non ricorda l'ultimo pubblicato dallo spiritoso scrittore nel Fanfulla della Domenica, circa la decadenza del teatro italiano?...

Noi siamo perfettamente d'accordo col Martini; ma ieri a sera, uscendo dal teatro, ci ritornavano alla memoria due versi d'un suo compatriotta, di un certo Giusti, che tutti conoscono:

Dal fare al dire Oh c'è che tre!

Questa sera recita a beneficio del bravo attore brillante, signor Giulio Casali.

Ecco il programma della serata: Il marito della vedova, commedia in un atto di Alessandro Dumas; Un improvvisatore, scherzo comico in un atto di Gherardi del Testa; Reptica richiesta generale della farsa La consegna di russare; e finalmente un nuovo scherzo comico musicale di Napoleone Gallo: La scommessa d'una brillante.

Chi vuol divertirsi e ridere accorra questa sera al Garibaldi. Lo maritano e il programma e il nome dell'attore.

ITALO

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — La Società drammatica italiana diretta dall'artista G. Lavaggi, rappresenta: Il marito della vedova — Ore 8.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dal 4 al 5 novembre
NASCITE.
Maschi N. 4. - Femmine N. 5.
MATRIMONI.

MORTI.
Foca Giuseppe di Carlo d'anni 112.
Marino Pio di Giovanni d'anni 2.

MATRIMONI.
Frassini Teodoro, facchino celibe con
ammarici Caterina fu Giovanni indu-
riante nubile.

MORTI.
Foca Giuseppe di Carlo d'anni 112.
Marino Pio di Giovanni d'anni 2.

MATRIMONI.
Frassini Teodoro, facchino celibe con
ammarici Caterina fu Giovanni indu-
riante nubile.

MORTI.
Foca Giuseppe di Carlo d'anni 112.
Marino Pio di Giovanni d'anni 2.

Table with 4 columns: Ore, 9 ant., 3 pom., 9 pom. and rows for temperature and weather observations.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 4 novembre.
Secondo le notizie che corrono stasera
a Montecitorio l'adunanza dei

Secondo le notizie che corrono stasera
a Montecitorio l'adunanza dei

Secondo le notizie che corrono stasera
a Montecitorio l'adunanza dei

Secondo le notizie che corrono stasera
a Montecitorio l'adunanza dei

Secondo le notizie che corrono stasera
a Montecitorio l'adunanza dei

indipendenza se non si renda più
forte l'esercito e se non si accrescano
le fortificazioni.

Molti sono alle spese delle fortif-
cazioni contrarissimi, ma ammettono
l'apporto dei bilanci di guerra e ma-
rina.

La questione è delle più gravi e
merita di sollevare polemiche nella
stampa e discussioni in Parlamento.

Oggi l'on. Cairoli ebbe un lungo
colloquio con Sir Paget, ambascia-
tore d'Inghilterra. Si conferma che
la pubblicazione del Libro Verde di-
spiacque anche al generale Menabrea

Il conte de Lauhay è partito da
Roma, e credo che si sia recato a To-
rino per ossequiare Sua Maestà, pri-
ma di far ritorno a Berlino.

È confermato l'arrivo a Roma del
Sovrani pel 14 corrente.

Alla capitale giungono ogni di pa-
recchi deputati e le sale di Monteci-
torio sono già animatissime. Oggi è
arrivato qualche membro della Com-
missione generale del bilancio e può
sperarsi che la seduta di domani non
andrà deserta, per mancanza di nu-
mero legale.

L'onor. Tecchio non ha ancor fis-
sato il giorno per la riconvocazione
del Senato. Pare che egli voglia a
spettare le definitive risoluzioni del-
l'Ufficio Centrale del Senato che esa-
mina il progetto di legge sul maci-
nato e che si adunerà a Roma fra
qualche giorno.

P.S. Stasera assicurarsi che Zanar-
delli e Nicotera intervengono alla
riunione di domani.

SENATO DEL REGNO

La Presidenza del Senato non ha
ancor fissato il giorno in cui il pri-
mo ramo del Parlamento dovrà ripren-
dere i suoi lavori.

Forse prima della riconvocazione
del Senato, l'Ufficio centrale incaric-
ato dell'esame del progetto di legge
sul macinato terrà un'adunanza.

LA CASA REALE

Dopo tante chiacchiere sull'argo-
mento delle riforme da introdursi o
già introdotte nell'Amministrazione
della Casa Reale, la Gazzetta del Po-
polo di Torino si crede in grado di
affermare, che tutto è ancora immu-
tato.

Il senatore Visone, sempre secondo
la stessa Gazzetta, continua ad esse-
re ministro della Real Casa, nella cui
amministrazione non fu introdotta al-
cuna novità.

AGRICOLTURA

Leggesi nel Diritto:
« Dalle notizie che in questi ultimi
giorni le diverse Prefetture del regno
hanno inviato al Ministero di agric-
oltura, industria e commercio, si ri-
leva che la stagione della raccolta si
chiuse in modo abbastanza favorevole,
se si pone mente all'andamento in-
felicitissimo dell'annata, e ai tristissimi
auspicii sotto i quali è cominciata. »

L'aspetto delle campagne in gene-
rale è soddisfacente e se la stagione
continua ad essere propizia, c'è da
sperare che i lavori campestri si pos-
sano compiere regolarmente e con
miglior risultato di quello che si ebbe
nell'anno decorso. »

L'IMPERATRICE EUGENIA

Si ha da Londra:
« Giovedì 6 andante, l'imperatrice
Eugenia tornerà dalla Svezia in In-
ghilterra. S. M. imperiale ha ritratto
grandissimo beneficio dalla sua dimo-
ra a Abergeldie. La Regina Vittoria
ne è liettissima. L'imperatrice Eugenia
tornerà l'anno prossimo a visitare
la Scozia e in una stagione molto
meno inoltrata. Il suo pellegrinaggio
alle fresche valli di Aberdeenshire ha
prodotto frutti eccellenti sotto ogni ri-
guardo. »

DISPACCI DA ROMA

Roma, 5.
L'Italia di questa sera annuncia
che gli onor. Bonelli, Grimaldi e Varè
hanno rassegnate le dimissioni. Que-
sta notizia è assolutamente infondata.

Sono intervenuti tutti gli invi-
tati, meno pochi che però applaudi-
rono per lettera alla iniziativa. Si di-
scussero lungamente le questioni vi-
genti con grande cordialità e la di-
scussione verrà proseguita nel venerdì
prossimo. (Stefani)

Banchetto all'onorev. Lanza

Nostro dispaccio particolare
Roma, 6, ore 8.55.

In seguito all'adunanza della
sinistra di ieri, persistono le voci
di modificazioni ministeriali.

Il Popolo Romano dice che
l'adunanza lasciò il tempo che
aveva trovato.

Depretis recasi oggi a Stra-
della.

Dispacci da Torino annunzia-
no la splendida riuscita del ban-
chetto a Lanza.

Vi assistevano anche Sella
e Visconti Venosta.

Lanza parlò della nostra de-
cadenza politica.

Sella deplorò gli atti della
sinistra, ed espresse simpatia
verso i benemeriti generali del-
l'esercito Valfrè e Cadorna.
(Applausi vivissimi).

DISPACCI DELLA NOTTE

LONDRA, 5. - Ieri il Consiglio
di Ministri tenne una riunione che
durò due ore.

Oggi vi fu un'altra riunione.
Lo Standard ha da Vienna che
l'Austria approva completamente l'at-
titudine dell'Inghilterra verso la
Porta.

Le potenze propongono di nominare
una nuova Commissione per la deli-
mitazione della frontiera greca.

La Commissione scioglierà la que-
stione senza occuparsi di Jannina.

Il Morning Post annunzia che
Schuvaloff ricevette le lettere di ri-
chiamo; egli lascerà l'Inghilterra
fra tre settimane.

COSTANTINOPOLI, 5. - La Porta
fece domandare a Londra spagazioni
sui movimenti della flotta inglese. La
crisi ministeriale continua. La Con-
ferenza turco-greca fu aggiornata cau-
sa la crisi.

Il Daily Telegraph ha da Vienna
che 15,000 insorti sono concentrati
nel Kurdistan. Il Governatore di Er-
zerum marcia contro di essi.

PARIGI, 5. - Diversi bollettini fi-
nanziari dei giornali della sera di-
cono che il mercato teme serie diffi-
coltà causa il regolamento dei conti
delle operazioni impegnate sui valori
emesi da Philippart.

BULLETTINO COMMERCIALE
VENEZIA, 5 Rendita it. god. da 1°
genajo 1880 88.55 88.65.
Id. 1° luglio 1879 90.70 90.80.
I 20 franchi 22.77 22.75.
MILANO, 5. Rendita it. 90.25.
I 20 franchi 22.77 22.78.
Sete. Transazioni limitate prezzi
sostenuti.

della lealtà dei suoi intendimenti con-
ciliativi; dichiarò urgente d'intendersi
circa le questioni che chiedono una
pronta soluzione legislativa, quali sono
la finanziaria, quella del macinato e
quella della riforma elettorale.

Parlarono in proposito gli onorevoli
Depretis, Crispi, Laporta, Miceli, Seismit-
Doda e Sandonato. Pare che si sia tra-
tato di rivedere le previsioni del bi-
lancio fatte dall'onorevole Grimaldi.

La discussione proseguirà in un'al-
tra riunione da tenersi venerdì.

In seguito a cotesto incontro, e alle
questioni trattatevi, si ritengono inevi-
tabili le dimissioni degli onorevoli mi-
nistri Gri-nardi, Varè e Bonelli.

Si aggiunge che intendasi ricostituire
il Gabinetto, escludendone i capi-gruppo.
(Gazzetta d'Italia)

Roma, 5.
La Commissione del bilancio si è
trovata finalmente in numero. Ne ha
avuto luogo la discussione per eliminare,
con tendenza a modificare le previsioni
finanziarie dell'onorevole ministro Gri-
maldi.

DISPACCI ESTERI

Vienna, 4.
Si assicura che Duchatez, rappre-
sentante francese a Bruxelles, sia de-
signato a sostituire il Tasselreine de
Bort a capo dell'ambasciata a Vienna.

L'avvicinamento del giorno è la mi-
naccia fatta da Layard al Sultano ed
alla Porta, che si considera come
principio di serie complicazioni. Il
principe Lobanoff è partito per Liv-
adia per farne rapporto allo Czar.

Berlino, 4.
Si assicura che Bismark fu infor-
mato in agosto della proposta di for-
male alleanza fatta dalla Russia alla
Francia e delle pratiche della diplo-
mazia moscovita per indurre il go-
verno francese ad accettare tale pro-
posta. Fu in seguito a questa sco-
perta che egli si risolse a fare il viag-
gio a Vienna.

Il principe Bismark è sofferente;
sono però esagerate le voci che di-
cono il suo stato allarmante. (idem)

ULTIMI DISPACCI

NEW YORK, 5. - Risultati delle
elezioni di ieri.
Nel Massachusetts, Pensilvania, Wi-
scansin, Newyork, Connecticut, Mi-
nnesota, Nebraska, i repubblicani ob-
bero la maggioranza; nel Mississippi
e nel Maryland i democratici ebbero
la maggioranza; nella Virginia il ri-
sultato è dubbio.

Cornell, repubblicano, fu eletto go-
vernatore dello Stato di Newyork,
ma è probabile che i democratici ab-
biano tutti gli altri impieghi.

BUKAREST, 5. - Sembra certo
che Bratianu non persisterà nell'in-
tenzione di dimettersi.

COSTANTINOPOLI, 5. - Layard
non ha ancora presentato alla Porta
la nota ufficiale inglese riguardante
l'esecuzione delle riforme in Asia.

Sembra che l'Inghilterra non sia
appoggiata da nessuna potenza (A)

MADRID, 5. - Senato. - Il mi-
nistro delle colonie lesse l'esposizione
dei motivi per l'abolizione della schia-
vità a Cuba. Fece risaltare che la
schiaività è impossibile in un paese
civilizzato.

CORRIERE DELLA SERA

6 novembre
DISPACCI DA ROMA
Roma, 5.
L'adunanza dei principali uomini del
partito della Sinistra ha avuto luogo
stamane. Vi assistevano gli onorevoli
Cairoli, Depretis, Crispi, Abington, Ni-
cotera, Sa-Donato, Seismit-Doda, Bac-
celli, Laporta, Piancaioni e Miceli. In-
viarono la loro adesione gli onorevoli
Zanardelli, Bertani, Mancini, Fabrizi e
Coppino.

Table with exchange rates for Paris, London, Vienna, and other locations.

Table with exchange rates for various currencies and commodities.

Table with exchange rates for different types of bonds and securities.

Table with exchange rates for various types of bonds and securities.

Table with exchange rates for various types of bonds and securities.

Table with exchange rates for various types of bonds and securities.

Table with exchange rates for various types of bonds and securities.

Table with exchange rates for various types of bonds and securities.

Table with exchange rates for various types of bonds and securities.

Table with exchange rates for various types of bonds and securities.

Table with exchange rates for various types of bonds and securities.

Table with exchange rates for various types of bonds and securities.

Table with exchange rates for various types of bonds and securities.

Table with exchange rates for various types of bonds and securities.

Table with exchange rates for various types of bonds and securities.

Table with exchange rates for various types of bonds and securities.

Table with exchange rates for various types of bonds and securities.

Table with exchange rates for various types of bonds and securities.

Table with exchange rates for various types of bonds and securities.

CAMERA DI COMMERCIO

Table with exchange rates for various currencies and commodities.

Table with exchange rates for various currencies and commodities.

Table with exchange rates for various currencies and commodities.

Table with exchange rates for various currencies and commodities.

Table with exchange rates for various currencies and commodities.

Table with exchange rates for various currencies and commodities.

Table with exchange rates for various currencies and commodities.

Table with exchange rates for various currencies and commodities.

Table with exchange rates for various currencies and commodities.

Table with exchange rates for various currencies and commodities.

Table with exchange rates for various currencies and commodities.

Table with exchange rates for various currencies and commodities.

Table with exchange rates for various currencies and commodities.

Table with exchange rates for various currencies and commodities.

Table with exchange rates for various currencies and commodities.

Table with exchange rates for various currencies and commodities.

Table with exchange rates for various currencies and commodities.

Table with exchange rates for various currencies and commodities.

Advertisement for G. B. MEGGIORATO Commissionato, offering services for mutual societies and bonds.

Advertisement for ALESSANDRO MICHELI, offering services for the import and export of goods.

Advertisement for FABBRICA CAPPELLI DI GIUSEPPE INDRI, offering various types of hats.

Advertisement for Dante e Padova, offering various types of shoes.

Advertisement for BISCOTTINI PADOVANI, offering various types of biscuits.

Advertisement for HAIRS RESTORER, offering hair restoration services.

Advertisement for ACQUA ANATERICA PER LA BOCCA, offering a mouthwatering beverage.

Advertisement for PASTA ANATERICA DEMONSTRATA, offering various types of pasta.

Advertisement for PASTA ANATERICA DEMONSTRATA, offering various types of pasta.

Advertisement for PASTA ANATERICA DEMONSTRATA, offering various types of pasta.

Advertisement for PASTA ANATERICA DEMONSTRATA, offering various types of pasta.

Advertisement for PASTA ANATERICA DEMONSTRATA, offering various types of pasta.

